

*Dipartimento Stato dell' Ambiente  
Servizio Suolo e Bonifiche  
Unità Suolo e Bonifiche di Roma*

*Pec: [sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it](mailto:sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it)*

*Referente per quanto comunicato: dott.ssa Michela Serafini e ing. Antonio Traversa*

*Tel.: fax: 0672961317*

*Email: [michela.serafini@arpalazio.gov.it](mailto:michela.serafini@arpalazio.gov.it); [antonio.traversa@arpalazio.gov.it](mailto:antonio.traversa@arpalazio.gov.it)*

**Prot. n°**

*(da citare nella risposta)*

*Rif.: Città di Guidonia Montecelio prot. 4285 del 15/01/2021*

*Rif.: Arpa Lazio prot 2324 del 18/01/2021*

*Rif.: Arpa Lazio prot 81895 del 29/12/2020*

*Rif.: Città di Guidonia Montecelio prot. 107220 del 17/12/2020*

*Rif.: Arpa Lazio prot 79680 del 18/12/2020*

*Pratica 80005*

*Fascicolo 13.01.05/00654*

Città di Guidonia Montecelio  
Area VII – Politiche Ambientali, Decoro e  
Trasporto Urbano  
[protocollo@pec.guidonia.org](mailto:protocollo@pec.guidonia.org)

Città Metropolitana di Roma Capitale  
Dip. IV Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Servizio 1 “Gestione Rifiuti”  
Ufficio Bonifiche  
[ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it)

Regione Lazio  
Dir. Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti  
Area Bonifica dei siti Inquinati  
[bonificasitiinquinati@regione.lazio.legalmail.it](mailto:bonificasitiinquinati@regione.lazio.legalmail.it)

**Oggetto: Eco Italia 87 srl - Procedimento di bonifica della discarica dell'Inviolata – Guidonia Montecelio – Conferenza di servizi decisoria del 29/01/2021 – Relazione istruttoria.**

Con riferimento alla conferenza di servizi indetta dalla Città di Guidonia Montecelio per il 29 gennaio, avente ad oggetto il completamento del piano di caratterizzazione della discarica in Loc. Inviolata, ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90, si trasmettono le seguenti considerazioni tecniche per gli adempimenti di competenza.

E' opportuno preliminarmente riscontrare gli ultimi verbali di conferenze di servizi e richiamare il ruolo dell'ARPA nell'ambito del procedimento di bonifica. In tale contesto la norma non pone in capo all'Agenzia alcuna funzione decisionale, bensì il ruolo di vigilanza e controllo per il

**SEDE LEGALE**

**RIETI - VIA GARIBALDI, 114 - 02100**

**TEL. +39 0746.267.201 / 0746.49.12.07 – FAX +39 0746.25.32.12**

**E.MAIL: [DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT](mailto:DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT)**

**...: [DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT](mailto:DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT)**

**C.F. 97172140580 – P. IVA 00915900575**

**SEDI TERRITORIALI**

**FROSINONE: VIA ARMANDO FABI, 212 – 03100 - TEL. 0775.81.67.00**

**LATINA: VIA GIOSUE CARDUCCI, 3 – 04100 - TEL. 0773.40.29.01**

**RIETI: VIA SALARIA PER L'AQUILA, 6/8 – 02100 - TEL. 0746.256.620**

**ROMA: VIA GIUSEPPE SAREDO, 52 – 00173 - TEL. 06.72.961**

**VITERBO: VIA MONTE ZEBIO, 17 – 01100 - TEL. 0761.29.271**

contraddittorio con il responsabile della contaminazione. Inoltre, in virtù della D.G.R. 296/2019, l'Agenzia esercita anche funzione di supporto tecnico in fase istruttoria alla Provincia, Autorità competente al controllo, sulla base di una specifica convenzione. In tale contesto l'Agenzia, ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90, esprime le proprie valutazioni tecniche di natura consultiva, rimettendole all'Autorità competente nell'ambito della Conferenza di servizi, alla quale ogni Amministrazione convocata è tenuta a rendere la propria determinazione di competenza.

Dalla lettura dei verbali delle conferenze di servizi del 17/11/2020 e del 12/01/2021, nonché del tavolo tecnico del 07/12/2020, si apprende che non è mai stata data lettura delle relazioni tecniche puntualmente espresse dall'Agenzia, né sono state prese in considerazione le osservazioni ivi contenute. Si richiamano di seguito le più recenti valutazioni tecniche rimesse dall'Agenzia all'Autorità competente nell'ambito del procedimento in oggetto: relazioni sulle attività di monitoraggio dello stato qualitativo ambientale delle acque sotterranee e sugli interventi di messa in sicurezza con note prott. 3776 del 21/01/2019, 10754 del 19/02/2019, 79581 del 17/12/2019 e 73186 del 23/11/2020; relazioni tecniche per i lavori delle conferenze e dei tavoli tecnici con note prott. 80177 del 17/12/2019, 65601 del 21/10/2020 e 75063 del 30/11/2020.

La presente relazione si riferisce al documento *“Proposta nuovi pozzi di monitoraggio – C.D.S. 17.11.2020”* oggetto di Conferenza di servizi, redatto dalla CGA Srl – Dott. Geol. Pasquale Manara - dicembre '20 per conto della Eco Italia '87 srl. L'elaborato, come si legge, ha lo scopo sia *“...di aggiornare...l'ubicazione dei nuovi pozzi necessari ad individuare la perimetrazione della contaminazione”*, che presentare *“...alcune proposte individuate dalla Ecoitalia alla scopo di migliorare l'efficienza delle attività di gestione dell'invaso e di messa in sicurezza di emergenza”*. In merito a quest'ultima finalità, si rappresenta che le proposte avanzate, nell'ambito del procedimento di bonifica di cui alla parte IV titolo V del D.Lgs. 152/06, non necessitano di approvazione in conferenza di servizi, in quanto le prime rientrano tra le previsioni della specifica normativa di settore per una corretta gestione delle discariche, il D.Lgs. 36/2003, mentre le seconde, trattandosi di messa in sicurezza di emergenza, sono da attuarsi in autonomia dal soggetto responsabile dell'inquinamento senza essere soggette ad autorizzazione o certificazione.

Pertanto, nel condividere le valutazioni di Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC), espresse con nota prot. 2937 del 11/01/2021, in merito alle problematiche ipotizzate dalla Società nel pozzo

P7, la proposta di realizzare un nuovo pozzo dedicato al pompaggio del percolato in prossimità del PE6, nonché di sostituire il Pi4 (pozzo ricompreso tra le sei coppie di piezometri interni/esterni al polder individuati dalla Società quali punti di verifica dell'avvenuta inversione del gradiente idraulico) con un nuovo pozzo interno, ed infine di realizzare un nuovo pozzo interno in prossimità di P2A, per contrastare eventuali criticità dovute al pompaggio del pozzo NP5, per il quale è stata richiesta l'autorizzazione per l'utilizzo ad uso industriale, non sono oggetto della presente valutazione, in quanto esulano dalla finalità di perimetrare la sorgente di contaminazione secondaria.

Si prende atto che la Società, nell'elaborare il presente documento, ha utilizzato i dati analitici rilevati dalla stessa a partire dal secondo trimestre del 2019 (corrispondente alla messa in funzione dei dispositivi di pompaggio all'interno della cinturazione perimetrale della discarica) nei pozzi di monitoraggio P e NP aggiungendo i dati del pozzo PE6, dati quindi riferibili a un periodo di osservazione di circa 20 mesi. Nel documento si dichiara inoltre che *“Allo scopo di tracciare i confini della contaminazione, sono stati presi in esame sette composti fra metalli, semimetalli e organici che notoriamente hanno costituito il tema di dibattito ambientale...Ferro, Manganese, Arsenico, 1,2 Dicloropropano, 1,4 Diclorobenzene, 1,1 Dicloroetilene e Benzene. Quindi il quadro analitico non prende in esame quei composti che hanno manifestato superamenti occasionali...”*.

A tal riguardo, tenuto conto di quanto previsto dalla norma in merito alla definizione del piano di caratterizzazione, non è condivisibile la scelta di base operata dalla Società, ritenendo invece necessario prendere in esame tutti i superamenti riscontrati nelle acque di falda, seppur occasionalmente. Si rileva che il documento non è corredato da alcuna tabella riepilogativa degli esiti analitici riscontrati, nel lasso temporale considerato, in tutti i pozzi, bensì riporta unicamente mappe di isoconcentrazione relative ai soli sette composti presi in esame. Per una esaustiva perimetrazione della contaminazione è opportuno verificare se, per gli altri parametri non considerati, risultano non conformità nei pozzi ubicati lungo tutto il perimetro della discarica e oltre il diaframma plastico che cintura l'invaso. Pertanto, la rappresentazione dell'andamento della contaminazione nell'intorno del corpo discarica, presentata nell'elaborato in esame, potrebbe non raffigurare la reale estensione della contaminazione.

Con riferimento ai dati sui composti organici, si rileva la mancata perimetrazione della contaminazione del parametro 1,1 dicloroetilene a seguito dei superamenti normativi riscontrati nei

punti NP20, NP8 e NP29. Dai dati forniti dalla Società emerge, inoltre, un evidente peggioramento della qualità delle acque di falda tra il 2019 e il 2020 per i composti 1,2 dicloropropano, 1,4 diclorobenzene, 1,1 dicloroetilene e il benzene.

In relazione a tale peggioramento, risulta utile richiamare le valutazioni espresse dall'Agenzia con nota prot. 73186 del 23/11/2020 in merito all'intervento di messa in sicurezza attuato sul sito, dalla Eco Italia 87 srl, a partire dal mese di marzo 2019. Nell'evidenziare come tale intervento non fosse sufficiente a garantire l'ottenimento di una costante inversione locale del flusso in corrispondenza dei punti di emungimento, l'Agenzia sottolineava inoltre che la situazione riscontrata all'atto del sopralluogo del 09/11/2020 risultava peggiorata rispetto a quanto rilevato in data 06/12/2019: infatti, le coppie di piezometri che mostravano un gradiente idraulico verso l'esterno del polder erano aumentate, passando da due a quattro, raggiungendo valori di dislivello pari a 2,93 m nella coppia Pi3-NP12.

In riferimento ai Valori di Fondo Naturale nei terreni e nelle acque sotterranee, nell'intorno della discarica dell'Inviolata, approvati dalla Regione Lazio con Determina B2118 del 21/03/2011, si presume che l'Autorità competente abbia tenuto conto della validità scientifica dell'approccio seguito dagli istituti di ricerca ENEA e IRSA-CNR nei rispettivi documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della citata determina.

In merito ai tre metalli presi in esame nel documento, sulla base dei dati forniti, non trova riscontro l'affermazione riportata al par. 4.1 ovvero "*...per quanto riguarda il ferro la situazione risulta perfettamente confinata all'interno della rete piezometrica esistente*", in quanto si rilevano concentrazioni superiori ai limiti consentiti nei punti NP13, NP14, P3A e NP26, che non permettono di perimetrare l'estensione della contaminazione. Anche per i parametri manganese e arsenico, sulla base dei dati analitici forniti, non è possibile perimetrare la contaminazione, poiché il primo risulta presente in maniera diffusa e con valori superiori ai limiti consentiti, mentre il secondo presenta una criticità nel settore nordoccidentale, con concentrazioni superiori ai limiti nei punti NP3, NP2, P2 e NP24.

Di fatto, ai fini della perimetrazione della sorgente secondaria di contaminazione - acque di falda, la Società ritiene necessari due nuovi pozzi denominati PC1 e PC2 e ubicati rispettivamente a sud

ovest del NP20 e a ovest dei NP8 e NP29 (entrambi in direzione opposta al corpo discarica). Di tali piezometri sono state fornite nel documento *“Proposta nuovi pozzi di monitoraggio – Integrazioni inerenti le modalità realizzative”* redatto da CGA Srl – Dott. Geol. Pasquale Manara – Gennaio '21 per conto della Eco Italia '87 srl, le modalità costruttive. Per tali pozzi si chiede di specificare anche la profondità di terebrazione.

In conclusione, concordando con le valutazioni tecniche espresse dalla CMRC con nota prot. 2937 del 11/01/2021, si ritiene che la proposta dei due nuovi punti di monitoraggio avanzata dalla Società sia utile a migliorare la definizione del modello concettuale, ma non consenta di addivenire alla definitiva perimetrazione della contaminazione a carico delle acque di falda. E' pertanto opportuno che la Società integri il piano proposto, tenendo in considerazione tutti i superamenti normativi riscontrati, anche se occasionali, e prevedendo la realizzazione di una nuova postazione di monitoraggio, da ubicarsi a distanza maggiore rispetto al corpo discarica, in corrispondenza di ciascun punto di monitoraggio ove le concentrazioni dei contaminanti, anche per un solo parametro, siano risultate non conformi ai limiti consentiti (CSC ex D.Lgs 152/06 ovvero VdF ex Determina B2118 del 21/03/2011 Regione Lazio).

L'Agenda resta in attesa delle valutazioni e determinazioni delle Amministrazioni competenti e dell'atto conclusivo della Conferenza di servizi, rimanendo a disposizione per le specifiche competenze in relazione a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente, nonché dalla D.G.R. Lazio n. 296/2019.

Distinti saluti.

*I Tecnici*

Dott.ssa Michela Serafini



Ing. Antonio Traversa



*Il Dirigente professional*

Ing. Christian Barrella

*il Direttore del Servizio*

Dott. Roberta Corona